



Città di Albano Laziale  
Provincia di Roma

# RASSEGNA STAMPA

## 24 settembre 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1  
Tel +39 06 93295205-206 [uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it](mailto:uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it)

## Albano

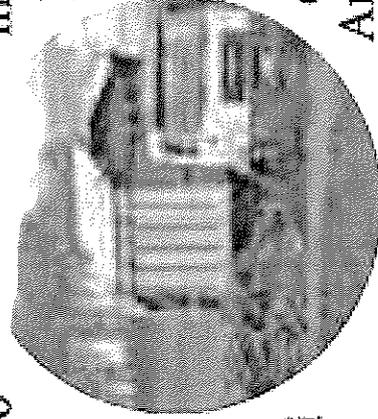
# Aria irrespirabile, vertice in discarica

L'aria maleodorante che si respira ormai da settimane nella zona intorno alla discarica di Albano, segnalata più volte dal Comune e oggetto di proteste della popolazione, ha convinto la Regione a convocare una Conferenza di servizi all'interno dell'impianto di via Roncigliano.

Il perdurare del tanfo prodotto nella discarica castellana, dove oltre al tal quale vengono trattati i rifiuti di una decina di città dell'hinterland, non è più tollerabile. Con tutta probabilità la prossima settimana, i tecnici della Pisana, della Città Metropolitana, dell'Arpa, della Asl Roma H e del Comune di

Albano si ritroveranno per capire le cause ed esigere la soluzione del problema dalla Pontina Ambiente, proprietaria dell'impianto.

La discarica, peraltro, è già in diffida: entro fine ottobre, deve eseguire le prescrizioni imposte dalla Regione, pena la revoca



dell'Autorizzazione integrata ambientale che consente di tenere aperto l'impianto. «La conferenza - dice Luca Andreassi delegato comunale ai Rifiuti - dimostra una rinnovata volontà e la determinazione della Regione nel verificare la situazione attuale dell'impianto».

Enrico Valentini

ALBANO La denuncia di Italia Nostra: alberi malati e parco pubblico chiuso. «Basterebbe una normale manutenzione del verde»

# Villa Adda chiude a tempo indeterminato

*Dal Comune troppo pochi soldi per il verde pubblico*

«A d Albano manca una seria programmazione di gestione e manutenzione delle ville comunali e, più in generale, del verde pubblico, come dimostra il caso dell'abbattimento dei 15 alberi e della contestuale chiusura a tempo indeterminato di Villa Adda». Pianta malate, che, secondo Italia Nostra, che una normale manutenzione poteva far evitare di ammalare. A parlare è Ivana Zampetti, ex dirigente della Regione Lazio, ora in pensione, e attuale referente locale dell'Associazione Italia Nostra.

Per di più, ci sono altre 25 piante d'alto fusto a rischio che dovrebbero essere curate e mantenute per evitare il rischio di abbattimento -



**VILLA ADDA**  
Triste spettacolo. Altri 25 alberi a rischio

avverte - ma non sappiamo se e soprattutto quando vi saranno degli interventi adeguati da parte degli Uffici Tecnici Comunali. Per carità l'abbattimento degli alberi è stato preceduto da una relazione tecnica di un agronomo. Ma è lo stesso agronomo a dire che l'Amministrazione sta sbagliando nella gestione del verde. E comunque restano davvero troppi frequenti i casi come questo. O si è in grado di investire con politiche di corretta gestione ordinaria degli alberi e delle piante pubbliche, a cominciare da quelli storici che ancora ad Albano non sono cessati - chiusa la dottoressa Zampetti - o continuare ad agire sull'onda delle

emergenze "create a tavolino" provocherà solo una serie continua e ininterrotta di abbattimenti, senza una vera e reale soluzione del problema». Con l'ordinanza n. 37297 del 24 agosto scorso il sindaco di Albano, Nicola Marini, ha ordinato la chiusura di Villa Carliseppe, più conosciuta come Villa Adda, nel quartiere la Stella, a due passi dal locale Commissariato di Polizia e dalla Via Appia. "Dalla data odierna - si legge nel documento che il Caffè ha potuto consultare - e fino al ripristino delle ottimali condizioni di sicurezza, si ordina di interdire la circolazione pedonale in Villa Carliseppe, fatta eccezione per l'accesso all'Istituto Superiore Nicola Garzone", ovvero per gli studenti del noto istituto di formazione professionale. «Non per fare facili cata-

strofismi - sostiene infine la referente di Italia Nostra -, ma pare che siano stati messi in bilancio pochi soldi per la manutenzione del verde pubblico del 2016; questa non è la discontinuità in tema di gestione del verde pubblico che ci aspettavamo da una amministrazione di centro sinistra». Nel frattempo la bellissima Villa pubblica, che rientra nel limitrofo complesso storico-monumentale di Villa Venosa, resta chiusa ai cittadini. Italia Nostra di Albano ha mostrato un esposto alla Guardia Forestale che lunedì 21 settembre ha fatto un sopralluogo a Villa Adda. Si attendono gli esiti del verbale.

Daniela Castri



**IVANA ZAMPETTI**  
Referente di Italia Nostra ad Albano

*Lo stesso agronomo del Comune dice che è sbagliata la gestione del verde. Troppi casi così. Basta con le emergenze "create a tavolino"»*

## ALBANO Piano di rinnovamento e manutenzione dei parchi Aree verdi tirate a lucido

Avviato il piano di rinnovamento e manutenzione per i parchi ludici del territorio comunale di Albano Laziale. La decisione è stata presa a seguito ad una proposta avanzata in giunta amministrativa, con particolare attenzione al problema della sicurezza.

I lavori per i cosiddetti giardinetti, molto frequentati sia da bambini che adolescenti in questo periodo dell'anno, sono già partiti da un paio di settimane. Di tale piano di manutenzione e messa in sicurezza ne abbiamo parlato con l'assessore all'urbanistica del comune di Albano, Stefano Iadecola, che ha sottolineato la necessità di eseguire degli interventi per la sicurezza degli stessi bambini. "Le opere pianificate - ha dichiarato l'assessore - sono di importanza rilevante e necessarie. In questo senso ci tengo a ringraziare il sindaco Marini per la possibilità avanzata in giunta". Poi l'accento finisce sull'aspetto pratico del programma previsto. "Si sta procedendo - ha ripreso sempre Iadecola - con il taglio delle siepi e, in alcuni casi, anche con la potatura profonda degli alberi. In determinate zone - come la Villa del Vescovo di Cecchina, ad esempio - per eseguire le operazioni è stato necessario anche togliere momentaneamente le strutture per i bambini



**NICOLA MARINI**  
Sindaco di Albano



**STEFANO IADECOLA**  
Assessore all'urbanistica

Ciò è obbligatorio sia per agevolare i lavori e sia per un controllo finalizzato alla manutenzione dei giochi stessi".

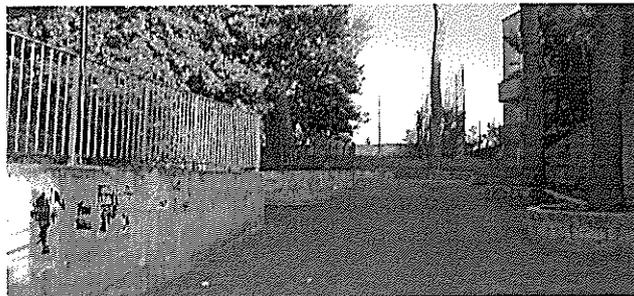
Stando a quanto dichiarato da Iadecola, infine, il piano verrà esteso senza mezzi termini a tutti i parchi del territorio amministrativo comunale. "Le operazioni avviate - ha concluso l'assessore all'urbanistica - riguarderanno la zona in modo unico e univoco. Non esistono aree di tipo A e aree di tipo B". Sulla vicenda si è espresso anche lo stesso sindaco di Albano, Nicola Marini, che tramite facebook ha parlato di "programma di messa in sicurezza e manutenzione di tutte le strutture ludiche presenti sul territorio" e anche di "situazioni di estrema pericolosità",

non dimenticando, con ogni probabilità, il caso della decenne fertasi su un castello gioco, circa un mese fa, in uno dei parchi della zona. Il piano programmato, quindi, è partito con i migliori presupposti. Forse le difficili realtà dei parchi ludici di Rocca Priora e Grottaferata, dove degrado e vandalismo hanno portato anche alla chiusura di qualche struttura, hanno lanciato qualche segnale d'allarme.

Emanuele Di Baldo



**VILLA DEL VESCOVO**  
L'area verde a Cecchina



**AZIENDA AGRICOLA COLLE DELLE CESE**

*Vini delle nostre Terre*

VIA APPIA SUD, 266 Km 47,700 - VELLETRI  
TEL. 06.9621023 - FAX 06.62298571  
WWW.COLLEDELLECESE.IT  
INFO@COLLEDELLECESE.IT

ARICCIA 20 uomini tra Carabinieri, Protezione Civile, Vigili del fuoco e 118 per trarre in salvo il 33enne americano disperso al lago

# Disperso nel bosco, salvato il seminarista

È stato grazie all' intuito di due carabinieri della stazione di Albano, che un seminarista 33enne degli Stati Uniti che era in ritiro spirituale nella Casa del Divin Maestro ad Ariccia ha avuto salva la vita. Nel fine settimana durante una bella mattinata di sole e caldo, il futuro sacerdote, si era perso nel bosco, della famosa residenza religiosa dove si ritira spesso anche Papa Francesco. Il religioso mentre camminava lungo i sentieri in meditazione e silenzio spirituale è caduto per diversi metri lungo il costone franoso del lago di Castelgandolfo. Dopo qualche ora, gli altri seminaristi, non vedendolo tornare, hanno dato l'allarme al 112. La pattuglia dei militari di Albano, dopo aver individuato il seminarista insieme ai suoi compagni di fede, con il telefonino di ultima generazione hanno dato la posizione tramite la mappa satellitare agli altri soccorritori. Così nel



pomeriggio sono arrivati sul posto grazie alle indicazioni dei due carabinieri, anche i vigili del fuoco di Marino, i sanitari del 118 di Genzano, i pompieri del soccorso alpino Stiviale da Roma e la protezione civile di Albano, che hanno soccor-

so il mal capitato insieme a due militari, e dopo averlo imbracato su una barella, lo hanno tirato su e portato in salvo camminando per oltre 5 km a piedi. Una ventina in totale gli uomini che si sono messi al lavoro e hanno trasportato l'uomo a vi-

ve braccia dandosi il cambio lungo il faticoso e interminabile percorso che portava all'ambulanza su strada. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Albano, il 33enne di Boston, ha presentato fratture alle gambe, ma non è in pericolo di vita, le operazioni di salvataggio e trasporto in superficie sono durate circa 8 ore e si sono concluse alle prime ore della serata. Il seminarista, ferito e ormai allo stremo delle forze, una volta su strada, viene all'ambulanza, ha ringraziato vivamente i soccorritori per lo strenuo lavoro e per avergli salvato la vita. Il consiglio che danno gli esperti e le forze dell'ordine è di non avventurarsi mai da soli nei boschi numerosi della zona e prestare la massima attenzione ai sentieri scoscesi e franosi che scendono verso il lago di Castelgandolfo dai costoni di Ariccia, Albano e Rocca di Papa, per evitare brutte sorprese.

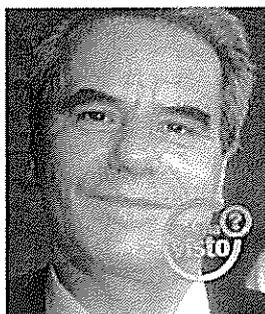
Luciano Sciarba

ALBANO Valter Carioli si stava curando a Roma. Un fatto simile è accaduto a Rocca di Papa nel gennaio scorso

## Ritrovato il 77enne sparito da Pavona. Era in ospedale

Valter Carioli, l'uomo di 77enne scomparso dall'8 settembre da Pavona, è stato ritrovato. Dopo il tam tam attivato sui internet per cercare di ritrovarlo, i familiari dell'uomo comunicano il suo ritrovamento tramite Facebook. La notizia dell'anziano scomparso era arrivata anche alla trasmissione Rai "Chi l'ha visto? L'uomo sarebbe tornato a

casa nei giorni scorsi: si trovava in ospedale. I Castelli ricordano un caso simile a gennaio 2015, quando Antonio Quintilio di Rocca di Papa non aveva più lasciato sue tracce mettendo in agitazione la famiglia. Due settimane dopo si è scoperto che il 60enne era in ospedale a Roma, dove si era recato da solo senza comunicarlo ai suoi familiari.



GLI SCOMPARSI  
Sopra Valter Carioli ritrovato giorni fa. A destra Antonio Quintilio di Rocca di Papa scomparso e ritrovato a gennaio 2015

ALBANO  
Anziano scomparso da Rocca di Papa, in realtà era solo ricoverato a Roma



**Cherie e Bijoux**  
Ad aria o ad acqua,  
il design "a clessidra"  
è protagonista.

DETRAZIONE IRPEF  
**50%**  
65%

IL CONTO TERMICO TI RIMBORSO fino al 100%  
CATALE LUNGHIVORNI  
www.edilkamin.com

**OGGI ACQUISTI,  
FRA 2 MESI INIZI A PAGARE  
A TASSO ZERO!**

**TREMI**

FERRAMENTA - UTENSILERIA  
VERNICI E COLORI  
BIO - EDILIZIA  
CENTRO CERAMICHE

Genzano di Roma  
Via della Selva, 88 Tel. 069396382  
tremas@tiscali.it www.tremceramiche.it

La stufa a pellet Cherie è disponibile in ceramica bianca panna, testa di mostarda. La ferromentola a pellet Brown è disponibile in ceramica bianca panna o rosso.

A Roncigliano ampliato l'impianto per il gas da rifiuti. Rebus: il gas viene dall'umido, che però non può essere interrato...

# Come mai tutto quel gas nella discarica?

*L'Area Metropolitana autorizza: godrà di altri grossi sussidi pubblici come se fosse una fonte rinnovabile*

Giulio Pezzato

Cresce la produzione di gas che sporgono dall'immondizia indifferenziata sepolta nella chiaccherata discarica di Roncigliano, ad Albano, vicino alle abitazioni. Sul pestilenziale sito verrà infatti ampliata la centrale che da metà anni '90 produce elettricità bruciando quel gas. Ad autorizzare l'operazione è la determinazione n. 3714 del 14 settembre scorso concessa dall'Area Metropolitana di Roma Capitale. Ci troviamo all'interno del sito di trattamento della spazzatura vicino le case di Cecchinea, che riceve oltre 100mila tonnellate all'anno di rifiuti.

### DA DOVE ARRIVA QUEL GAS?

Solo i rifiuti umidi, ovvero avanzi alimentari e sfalci erbacei, da sotto terra con la putrefazione producono un gas molto sporco che viene raccolto, filtrato e infine bruciato. Ma per legge fiamma non dovrebbe fare sotto terra. Secondo la normativa, infatti, i rifiuti indifferenziati prima di venire interrati dovrebbero essere pre-trattati nell'impianto TMB di tratta-

*“ La società Marco Polo Engineering, dopo Mafia Capitale, lascia il posto ad un'altra ditta ”*

mento meccanico biologico. Ossia separati e poi sminuzzati. Si tratta di un processo industriale che permette la riduzione del rifiuto indifferenziato in 3 frazioni minori. Il CDR, o combustibile derivato dai rifiuti: carta, plastica, legno e derivati, umido, avanzi alimentari e sfalci erbacei, e l'inerte, il secco non differenziabile. Solo quest'ultima parte del rifiuto dovrebbe finire in buca. Si tratta della stessa frazione dei rifiuti indifferenziati che produce puzze e

attira animali, soprattutto gabbiani e topi, in cerca di cibo.

### SE LA LEGGE È UN'OPTIONAL

Eppure, a dispetto delle norme europee, nazionali e regionali molto presto l'impianto di combustione del gas della discarica di Albano verrà presto portato dagli attuali 1,72 fino a 2,13 Mega Watt l'ora. A realizzare l'ampliamento non sarà più la MarcoPolo Engineering spa - finita nell'inchiesta su Mafia Capitale - ma la Semia Green srl. L'impianto godrà dei sussidi pubblici extra, come le fonti rinnovabili vere, visto che in Italia questi impianti vengono paragonati del

CECCHINA La discarica avviata nel 1979



tutto impropriamente a quelli davvero verdi che producono elettricità utilizzando il sole, l'acqua e il vento. L'autorizzazione iniziale all'ampliamento, ancora non portata a termine, venne concessa il 10 febbraio 2010 dalla Provincia di Roma guidata, allora, da Nicola Zingaretti e dall'Assessore all'Ambiente Michele Civita, ora Presidente e Assessore delegato ai rifiuti della Regione Lazio. La nuova autorizzazione, insieme a questa sorta di "voluta", è stata ora ri-concessa dall'Area Metropolitana a favore della Semia Green srl. Sorge una domanda, se lì sotto non possono finire rifiuti che sporgono, che bisogno c'è di ampliare l'impianto a gas se all'interno della discarica di Roncigliano i rifiuti vengono trattati a norma di legge?

### UN SITO INQUINATO

Secondo l'Arpa Lazio, Agenzia Regionale di Protezione Ambientale, la discarica di Roncigliano funziona in spregio di norme europee, nazionali e regionali. Gravi le violazioni riscontrate nella gestione del TMB e l'inquinamento delle falde acquifere. Una relazione di febbraio 2012 dei Carabinieri del N.O.E., Nucleo Operativo Ecologico di Roma, disposta dal Ministero dell'Ambiente, testimonia che nella discarica di Roncigliano solo il 10% circa dei rifiuti umidi in arrivo riesce ad essere recuperato dall'impianto TMB, contro il 35% imposto dalla legge. Nessun Ente Pubblico, Regione Lazio, Area Metropolitana e Comune di Albano, ha ancora preso provvedimenti seri e concreti. Gli altri Sindaci taceano.

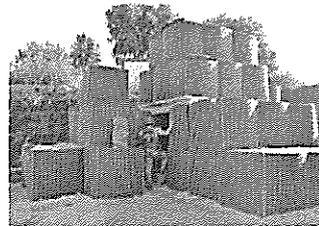
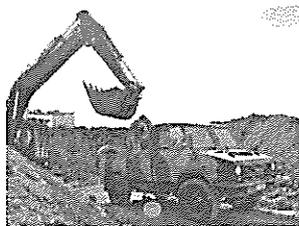
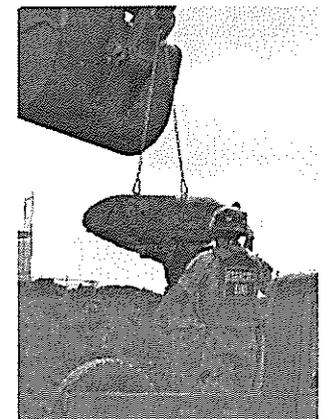
CECCHINA Spettacolare operazione dell'Esercito per spostare l'ordigno riemerso durante i lavori del nuovo quartiere

# Rimossa la bomba della II Guerra Mondiale trovata nel cantiere di Cecchinea Due

Domani 20 settembre si sono svolte a Cecchinea le operazioni di disinnescamento e deboleamento della bomba di aereo, risalente al periodo della Seconda Guerra Mondiale, trovata in un cantiere edile in via Romana. La zona è stata evacuata

per permettere l'estrazione dell'ordigno, ad opera del 6° Reggimento Genio Pionieri dell'Esercito, diretti dal Colonnello Massimo Tuzza. Sul posto Protezione Civile, Polizia, Carabinieri, Croce Rossa, Guardie Zoologiche e Vigili Urbani. Per le persone evacuate,

4.200 di Cecchinea e 500 di Ariccia, sono stati allestiti due centri di accoglienza: uno al campo sportivo di Cecchinea e uno all'ex autodromo di Ariccia. Inoltre alcuni anziani sono stati trasportati dalla Croce Rossa nella residenza sanitaria "Sacro Cuore" di Lammio, dove saranno ospitati finché non potranno rientrare nelle loro case. Verso le 14 la bomba dovrebbe essere fatta brillare in una cava di Ciampino. L.S.



**Osteria Madonna della Rosa**  
Pizzeria

**Ristorante Pizzeria con Forno a Legna**  
Speciali fatti in Casa, Carne e Braci e vasto assortimento di Dolci di Nuova Produzione  
Pizze con Impasto Tradizionale Romano, di Kamut e di Farro Integrale

Via Fontana delle Rose, 86  
Tel. 0696142616

mail: madonnadellarosa13@libero.it  
Facebook: Osteria Madonna della Rosa



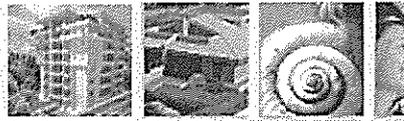
Scarica in formato PDF il mensile cartaceo

**Abitare A - informazione dal 1987** (<http://www.abitarearoma.it/pdf>)



Cooperative di Abitazione  
in Casa

[www.gruppoaic.it](http://www.gruppoaic.it)



(<http://www.abitarearoma.net/aic/>)

Cerca

Impara l'inglese	Impara il tedesco	Impara il francese
Impara lo spagnolo	Impara il portoghese	altre lingue

[www.babbel.com](http://www.babbel.com)

## Sociale E Handicap

(<http://www.abitarearoma.net/Argomenti/Sociale-E-Handicap/>)

Roma (<http://www.abitarearoma.net/Municipi/Roma/>) | Piazza Bologna

(<http://www.abitarearoma.net/Quartieri/Piazza-Bologna/>), Prati

(<http://www.abitarearoma.net/Quartieri/Prati/>)

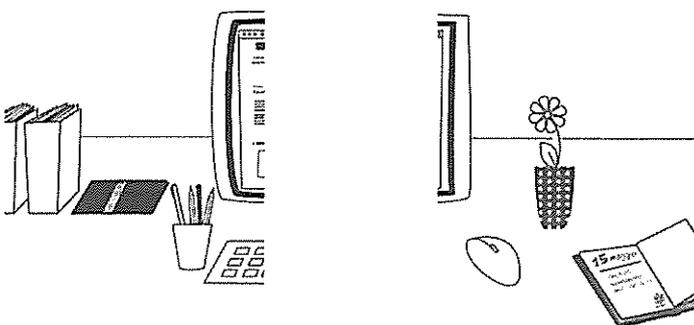
# In 150 piazze italiane undicesima Giornata nazionale per Amore e per ABIO

*In cambio del tuo sostegno, un sorriso e un cestino di pere*

*Redazione - 23 settembre 2015*



Sabato 26 settembre i volontari ABIO porteranno in 150 piazze nelle città italiane il sorriso che ogni giorno regalano ai bambini e agli adolescenti in ospedale.



### Archivio Fiscale Gratuito

Iscriviti all'Area Riservata my CAF Scopri i Servizi Personalizzati!



[http://www.abitarearoma.net/wp/wp-](http://www.abitarearoma.net/wp/wp-content/uploads/2015/09/Abio.png)

[content/uploads/2015/09/Abio.png](http://www.abitarearoma.net/wp/wp-content/uploads/2015/09/Abio.png)) La Giornata Nazionale ABIO è nata undici anni fa per raccontare quello che i volontari fanno ogni giorno in oltre 200 reparti di pediatria in tutta Italia, per coinvolgere le persone, invitarle a seguire i corsi di formazione per diventare volontari, spiegare che i bambini, gli adolescenti, i loro genitori, hanno dei diritti anche e soprattutto in ospedale.

A Roma sarà possibile incontrare i volontari di ABIO Roma nelle seguenti piazze e centri commerciali: Piazza Bologna; Via Cola di Rienzo tra via Silla e piazza Unità; Piazza Santa Emerenziana; Viale Europa; Largo Vigna Stelluti; Centro Commerciale "CinecittàDue"; Eataly; Grottaferrata (Piazza Cavour) fino alle 12.00.

Per tutta la Giornata, ai bambini saranno dedicati palloncini, giochi, sorrisi: una vera e propria festa dedicata alla solidarietà e al volontariato.

Tutti potranno sostenere ABIO e ricevere un cestino di pere, simbolo della Giornata: grazie al contributo di tutti le Associazioni potranno realizzare corsi di formazione per portare nuovi volontari nei reparti di pediatria delle città italiane.

Il sito [www.abio.org](http://www.abio.org) sarà costantemente aggiornato con le piazze interessate dall'evento e tutte le informazioni e i materiali di comunicazione.

L'undicesima Giornata Nazionale ABIO può contare sul Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'iniziativa ha ottenuto inoltre, il Patrocinio della Regione Lazio e del Comune di Roma Capitale e Grottaferrata.

ABIO, Associazione per il Bambino in Ospedale ONLUS, è stata fondata a Milano nel 1978 per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale. I volontari ABIO si occupano di sostenere e accogliere, in collaborazione con medici e operatori sanitari, bambini e famiglie che entrano in contatto con la struttura ospedaliera. Fondazione ABIO Italia ONLUS coordina e promuove l'attività delle 66 Associazioni ABIO che con i loro 5.000 volontari, in tutta Italia, offrono un valido e costante supporto ai bambini e alle loro famiglie.

ABIO Roma onlus è attiva dal 2001 ed è presente con circa 200 volontari nei reparti di U.O.C. Pediatrica del Sant'Andrea e Sant'Eugenio; Day Hospital Ematologico – Pediatria – Chirurgia e Urologia Pediatrica, San Camillo-Forlanini; Pediatria 1- Gastroenterologia Pediatrica, Policlinico Umberto I; Day Hospital – Reparto di Ematologia Pediatrica, Dipartimento di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia Università Sapienza; Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù; Ambulatorio – Reparto Pediatrico Ospedale Regina Apostolorum di Albano Laziale.

# il Caffè.tv

NOTIZIE LOCALI MINUTO PER MINUTO

PARLA IN INCOGNITO UNO DEGLI '007'

## Processo Cerroni, le anticipazioni de il Caffè: nuovi clamorosi sviluppi

23 settembre 2015, ore 15:48



Bollette sempre più salate, danni alla salute e all'ambiente, soldi pubblici buttati, marciame nei palazzi del potere, bufale come il 'bio'gas e altri impianti farlocchi per rubare soldi e futuro alla collettività, dai livelli locali a i capi nazionali, scandalosa gestione dei rifiuti nel Lazio. Di questo si è occupata la persona che parla in questo articolo. È uno degli investigatori della monumentale inchiesta su "Cerronopoli", la presunta associazione a delinquere finalizzata al traffico illegale di rifiuti. Molto più di una 'semplice' questione giudiziaria: decenni di storia che dai comuni laziali va su fino ai vertici delle istituzioni, dal cassonetto sotto casa alle emergenze (di solito organizzate a tavolino), sparate a tutto volume in tv e sui giornali, per spartirsi appalti e imporre certe linee gestionali.

Per anni, coi colleghi e coi magistrati, questo professionista delle indagini penali ha «sviscerato», come dice lui, «tutti gli aspetti e i rapporti tra le imprese di Cerroni e la politica». Ha ascoltato e osservato migliaia di ore di conversazioni, pedinato politici, dirigenti pubblici e manager privati, studiato atti. Attività sfociate nell'arresto del 're dei rifiuti' Manlio Cerroni e di parte della sua presunta cupola a gennaio 2014. Quel terremoto che ha fatto tremare la Regione Lazio, molti personaggi nella Capitale più o meno mafiosa, una schiera di ex Ministri, ex presidenti e assessori della Regione Lazio, ex sindaci, ex leader ambientalisti e boss politici, regionali ma pure nella casta paesanotta tra i Castelli Romani, il litorale, Latina e provincia. Il processo è in corso, alla sbarra c'è anche Bruno Landi, luogotenente di Cerroni nell'Agro pontino, 'capo' della discarica di Borgo Montello, al confine con Nettuno. Si capisce perché questo investigatore che qui parla debba farlo nel più stretto anonimato. Anche perché, racconta oggi, «gli arresti prima e poi il processo hanno segnato sì un momento di presa d'atto e di ufficializzazione di qualcosa che tutti sapevano ma che, contemporaneamente, tutti facevano finta di non vedere. Ma anche che di

fatto nulla è ancora cambiato».

Del resto a Latina e Albano le discariche proliferano e certi progetti vanno avanti come schiacciassasi nonostante le contaminazioni e le inchieste penali. Addirittura una nuova gigantesca discarica, ribattezzata dalla gente 'Malagrotta bis', volevano farla in territorio di Velletri confine con Aprilia, sulle falde idriche che dissetano parte dei Castelli Romani, Cisterna e Latina nord, Aprilia, Anzio e Nettuno. Né si ferma la pioggia di progetti nocivi (ad es. i cosiddetti 'bio'gas e gli inceneritori) per spartirsi l'immondizia e accaparrarsi ingenti sussidi pubblici, e il nuovo Piano regionale rifiuti non arriva... «Si tratta di un'eredità significativa che ancora mantiene i suoi effetti. Nel Lazio gli impianti dell'avvocato Cerroni ancora gestiscono una larghissima parte dei rifiuti solidi urbani», spiega l'investigatore. «Il contenuto delle indagini coordinate dalle Procure di Velletri e Roma e portate avanti dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente si è palesato inequivocabilmente nel corso delle udienze in corso a Roma - sottolinea il detective -. Laddove hanno testimoniato, gli investigatori hanno ricostruito la fitta rete di penetranti contatti che i collaboratori di Cerroni mantenevano con esponenti della Pubblica Amministrazione a tutti i livelli, Regione, Provincia e Comune. Il tenore delle telefonate intercettate rendeva chiara la portata dell'ingerenza del gruppo imprenditoriale nelle dinamiche amministrative degli enti locali. Questa capacità di orientare le determinazioni di Regione, Provincia e Comune ha origini ben lontane che vanno ricondotte al momento in cui una parte significativa del servizio di gestione dei rifiuti è stata posta nelle mani del soggetto privato che negli anni a seguire, grazie alle importati entrate politiche, è arrivato ad assumere il ruolo di monopolista del settore dello smaltimento e trattamento dei rifiuti solidi urbani. A questo punto viene da sé che in presenza di una leva così importante il soggetto privato può in qualsiasi momento determinare le scelte, anche strategiche, della pubblica amministrazione in tema di gestione dei rifiuti».

Sembra quanto accaduto a Latina, ad esempio, con la municipalizzata dei rifiuti: Comune reso succube di una lobby esterna, governata da potenti pugliesi e napoletani milanesizzati insieme ai cerroniani. Esempio emblematico di quanto la Commissione parlamentare d'inchiesta sul traffico dei rifiuti già nel marzo 2000 affermava: nella relazione approvata all'unanimità, parla di "oligopolio che tende al monopolio".

Un potere che dice chi, come, quando e che prezzo deve gestire i rifiuti. «Difatti - prosegue il nostro intervistato 'speciale' -, come si verificò ad Albano intorno all'anno 2010, Manlio Cerroni giunse ad intimare alla Regione Lazio la chiusura degli impianti di Roncigliano qualora l'ente locale non avesse autorizzato l'ampliamento delle volumetrie della discarica, peraltro già ampiamente superate».

Tutto ciò riporta alla mente certe intercettazioni, come quelle delle legittimissime quanto amichevolissime conversazioni su affari d'immondizia tra il braccio destro di Cerroni, Bruno Landi, e l'ex sindaco di Latina, Giovanni Di Giorgi, ritenute "di rilevante interesse" dalla Procura di Roma. Oppure quelle tra il solito Landi e i due ex consiglieri comunali latinensi, Enzo De Amicis («ricordate de mi' cognato che sta senza lavoro») e Fabrizio Mattioli.

«Dalle intercettazioni - riprende la nostra fonte - Manlio Cerroni appare come un personaggio poliedrico e imprenditorialmente attivo. La lunga permanenza nello scacchiere laziale e non solo, fa di lui un personaggio connotato da ampia trasversalità sotto il profilo dei contatti con esponenti politici ed importati burocrati. Credo che molti di questi abbiano avuto momenti di forte trepidazione allorquando Cerroni fu arrestato, nel gennaio 2014, e si palesò l'esistenza di intercettazioni all'interno degli atti giudiziari. Ma già nel 2013, su importanti settimanali vi furono anticipazioni di brani di telefonate registrate nel 2011 tra lui e l'allora assessore della Provincia di Roma Michele Civita, attuale assessore regionale. La questione è assai ampia e non è escluso che possano presentarsi ulteriori e clamorosi sviluppi». Altre trepidazioni in vista, dunque, per la Casta.



Meta Magazine

 metamagazine.it

<http://www.metamagazine.it/albano-ricorda-i-carabinieri-salvo-dacquisto-e-vittorio-marandola/>

## Albano ricorda Carabinieri D'Acquisto e Marandola

Commemorati oggi il Vice Brigadiere Salvo D'Acquisto e il Carabiniere Vittorio Marandola, entrambi Medaglia d'Oro al Valore Militare, che morirono eroicamente, l'uno il 23 settembre 1943 in cambio della salvezza di ventidue civili e l'altro il 12 agosto 1944 per evitare la fucilazione di dieci civili.

Presenti alla commemorazione i giovani studenti del Distretto scolastico di Cecchina e dell'Istituto Comprensivo di Albano.

Il Sindaco Nicola Marini ha commentato: "Oggi, come ogni anno, ricordiamo due uomini che sacrificarono la propria vita per contrastare l'occupazione delle forze nazifasciste sul territorio.

Costoro attraverso il loro gesto eroico affermarono i valori democratici, di resistenza, di umanità e di unità nazionale. La presenza dei ragazzi delle nostre scuole è significativa, poiché rappresentano i cittadini di domani. Attraverso il ricordo dei nostri caduti vogliamo accrescere la loro formazione all'interno di questi valori."

Il primo cittadino ha poi concluso: "Un saluto e un ringraziamento a tutti i militari impegnati nelle missioni di pace nel mondo, che rischiano la vita in contesti difficili".



Il Sindaco Nicola Marini commemora Salvo D'Acquisto e Vittorio Marandola

tratto da [ilmamilio.it](http://ilmamilio.it) - L'informazione dei Castelli romani

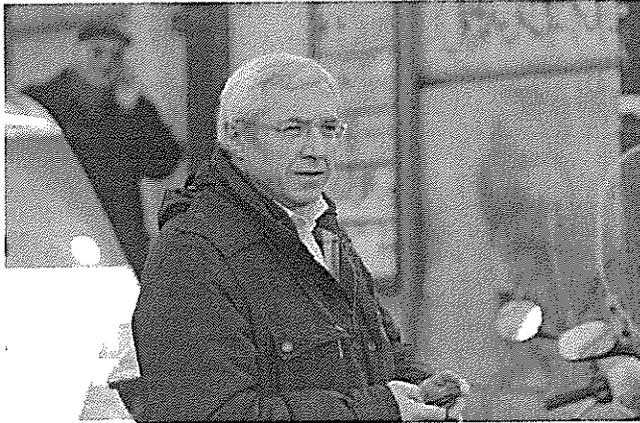
## Albano rende omaggio a D'Acquisto e Marandola

Pubblicato Mercoledì, 23 Settembre 2015 18:20 | Scritto da redazione attualità | 

Share Tweet 0 G+1 0 *Print* Like Share 4

Valutazione attuale: ○○○○○ / 0

Scarso ○ ○ ○ ○ ○  Ottimo



**ALBANO LAZIALE** - Marini: *“Morirono per affermare i valori democratici”*. Oggi la commemorazione dei due Carabinieri.

Commemorati oggi il Vice Brigadiere Salvo D'Acquisto e il Carabiniere Vittorio Marandola, entrambi Medaglia d'Oro al Valore Militare, che morirono eroicamente, l'uno il 23 settembre 1943 in cambio della salvezza di ventidue civili e l'altro il 12 agosto 1944 per evitare la fucilazione di dieci civili.

Presenti alla commemorazione i giovani studenti del Distretto scolastico di Cecchina e dell'Istituto Comprensivo di Albano.

Il Sindaco Nicola Marini ha commentato: “Oggi, come ogni anno, ricordiamo due uomini che sacrificarono la propria vita per contrastare l'occupazione delle forze nazifasciste sul territorio. Costoro attraverso il loro gesto eroico affermarono i valori democratici, di resistenza, di umanità e di unità nazionale. La presenza dei ragazzi delle nostre scuole è significativa, poiché rappresentano i cittadini di domani. Attraverso il ricordo dei nostri caduti vogliamo accrescere la loro formazione all'interno di questi valori.”

Il primo cittadino ha poi concluso: “Un saluto e un ringraziamento a tutti i militari impegnati nelle missioni di pace nel mondo, che rischiano la vita in contesti difficili”.

Tags: [albano laziale](#)

Categoria: [ATTUALITA](#)

tratto da [ilmamilio.it](http://ilmamilio.it) - L'informazione dei Castelli romani

## Regione, si accorpano le Asl. La "Roma H" diventa "Roma 6"

Publicato Mercoledì, 23 Settembre 2015 10:57 | Scritto da Fabrizio Giusti | 

Share

Tweet

0

G+1

0

Pin it

Like

Share

84

Valutazione attuale: ○○○○○ / 0

Scarso ○ ○ ○ ○ ○ Ottimo

Valutazione



*Iniziato l'iter. Comprenderà i Comuni di: Albano Laziale, Anzio, Ardea, Ariccia, Castel Gandolfo, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Monte Porzio Catone, Monte Compatri, Nemi, Nettuno, Pomezia, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri.*

Nelle giorni scorsi è stato ultimato il primo passaggio, in **Regione Lazio**, del procedimento amministrativo che ridisegnerà la

configurazione delle **Asl**. La giunta regionale ha infatti approvato una delibera contenente la proposta di legge 'Disposizioni in materia di riordino della rete assistenziale e ospedaliera'.

Cambia dunque l'assetto organizzativo del servizio sanitario regionale con una ridefinizione degli ambiti territoriali procedendo all'accorpamento delle **ASL** romane. La Giunta guidata da Zingaretti ritiene infatti che sia ormai inevitabile l'esigenza di riorganizzazione dei servizi per bacini omogenei anche su vasta scala, valorizzando il distretto quale articolazione aziendale capace di coprire le peculiarità locali. La nuova articolazione delle Aziende Sanitarie di Roma Capitale favorirà nelle intenzioni un esercizio integrato delle funzioni strategiche di indirizzo, programmazione locale e accesso ai servizi. La delibera dovrebbe essere approvata entro la fine di dicembre 2015. La novità comprenderà anche il territorio dei Castelli romani. L'Azienda sanitaria locale "Roma H" dovrebbe assumere infatti la denominazione di "Roma 6", comprendente i comuni di: **Albano Laziale, Anzio, Ardea, Ariccia, Castel Gandolfo, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Monte Porzio Catone, Monte Compatri, Nemi, Nettuno, Pomezia, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri.**

Tags: [regione lazio](#) - [asl](#) - [Albano Laziale](#) - [Anzio](#) - [Ardea](#) - [Ariccia](#) - [Castel Gandolfo](#) - [Ciampino](#) - [Colonna](#) - [Frascati](#) - [Genzano di Roma](#) - [Grottaferrata](#) - [Lanuvio](#) - [Lariano](#) - [Marino](#) - [Monte Porzio Catone](#) - [Monte Compatri](#) - [Nemi](#) - [Nettuno](#) - [Pomezia](#) - [Rocca di Papa](#) - [Rocca Priora](#) - [Velletri](#)

Categoria: [PRIMO PIANO](#)